Quello in vigore decade oggi

# IL GOVERNO PREPARA IL QUARTO DECRETO SUL PREZZO DELLA BENZINA

Si tratta del provvedimento che ha aumentato il prezzo di 60 lire - Già oggi un altro « ritocco »? - Imposta alla Camera una discussione formale da parte di un ministero in crisi - Taviani riferisce sui due omicidi di Padova - Intervento di Busetto

La maggioranza governativa. respingendo la preclusione avanzata dal gruppo comunista, ha imposto ieri alla Camera l'inizio del dibattito sul decreto con cui nell'aprile scorso il governo rinnovava un precedente provvedimento caduto in prescrizione che, come ben sanno tutti gli italiani, aumentava la benzina di 60 lire il litro. Questo de-creto, a termini di Costituzione, dovrà essere convertito entro oggi, pena la decadenza, ma questa eventualità è sommamente improbabile essendo iscritti a parlare, nella sola discussione generale, al-cune decine di deputati. La impressione prevalente Montecitorio era ieri che il governo interverrà in giornata con un ulteriore decreto (il quarto della serie petrolifera) non solo per sanare la situazione dal febbraio a oggi, ma per estenderla ai prossimi

> Scade il 30 giugno prossimo

# Non verrà prorogato il blocco dei fitti?

Finora il governo non ha predisposto nessuna misura in vista della scadenza - Nessun accenno all'equo canone - Il progetto di legge presentato dal PCI

cloè tra dieci giorni appena
— scade la proroga del blocco dei fitti istituito nel luglio scorso dal governo di centro sinistra di allora. Che cosa succedera al momento di questa scadenza?

Nonostante impegni annunciati dai vari esponenti della maggioranza governativa, finora il governo non ha adottato alcuna misura concreta per preparare una nuova proroga, che comprenda anche i contratti di fitto, stipulati nel corso di questo ultimo anno.

Il rischio che si corre -

quindi — è che si arrivi al 30 giugno senza che sia stata predisposta alcuna misura, per cui si avrebbe la liberalizzazione del mercato dei fitti, con conseguenze disastrose per milioni di in quilini. E' necessario, quindi, che nel giro di pochi giorni vengano predisposte misure tali da garantire la proroga e la estensione del blocco. D'altra parte la responsabilità del governo e delle forze politiche di maggioranza vanno ben oltre la mancata predisposizione - a pochi giorni dalla scadenza di misure per la proroga del blocco. Le responsabilità investono innanzitutto la mancata predisposizione di misure per l'avvio dell'equo canone, unico strumento in grado di stroncare la speculazione im-

mobiliare sui fitti e la lie-

vitazione incontrollata di questi ultimi. Recentemente, il PCI ha presentanto in Parlamento una specifica proposta di legge con una serie di misure dirette a riorganizzare la complessa, confusa e caotica situazione dei fitti, a prorogare e generalizzare il blocco introdotto nel luglio del-lo scorso anno, ad introdurre l'equo canone per i nuovi contratti di locazione. basandolo sui reddito catastaie, opportunamente corretto, modificare ed aggiornare anche la parte normativa del contratto di locazione.

Da ieri a Roma

#### Giornate di studio del gruppo comunista del Parlamento europeo

Ieri pomeriggio sono iniziate a Roma, in un'aula del Senato, le «Giornate di studio » del gruppo comunista del Parlamento europeo. Il gruppo parlamentare, presieduto da Giorgio Amendola, è composto da sette comunisti italiani, quattro comunisti francesi, un socialista popolare danese e l'indipendente della Sinistra indipendente, senatrice Tullia Carettoni.

I lavori proseguiranno fino a giovedì prossimo. I temi in discussione sono essenzialmente due: «L'azione dei comunisti e delle forze di sinistra nell'attuale situazione della CEE» (con una relazione di Amendola) e «L'Europa sociale». Oggi il gruppo sarà ricevuto alla Diresione del PCL

sessanta giorni. Ci si domandava, tuttavia, se il nuovo provvedimento non sarà utilizzato per attuare un ulteriore rincaro della benzina secondo quanto ripetutamente affermato nel quadro di quell'ondata di inasprimenti fiscali che è in cima ai pensieri del governo Rumor.

Come si ricorderà, i comu-

nisti avevano proposto che

non si passasse, anche in pre-senza di una tale situazione di imminente scadenza, allo esame del decreto Tale proposta muoveva, comunque, da motivazioni politiche più profonde e principalmente da quella secondo cui è semplicemente scandaloso che il parlamento venga impegnato a ratificare atti di un governo di cui nessuno conosce la sorte e nel momento in cui le forze politiche e tutto il paese si interrogano sulle ragioni di una crisi economica politica che ha provocato l'inusitata situazione di queste settimane. Da parte della maggioranza, per la verità, non sono venute valide obiezioni a questa critica e si è dovuto anzi ammettere che il Parlamento dovrà quanto prima occuparsi delle linee generali dell'indirizzo governativo. Tuttavia si è voluto, con un voto, imporre l'avvio di una discussione sull'aumento della benzina per sottrarre il governo alla cattiva figura del ritiro di un proprio decreto. Così, sul terreno di un vieto formalismo, ancora una volta si è colpita l'efficienza realle istituzioni parlamen

Prima dell'avvio di questa che potrebbe rivelarsi un'inutile discussione, l'assemblea di Montecitorio aveva convertito (con l'astensione comunista) il decreto che modifica l'articolo 538 del codice di procedura penale e aveva ascoltato e discusso le dichia-razioni del ministro dell'Interno sul duplice omicidio nella sede del MSI di Padova.

Taviani ha riferito le note

circostanze in cui il delitto è stato scoperto e ha dato nozione dei cinque fermi finora operati, dicendo di ignorare se essi verranno o no tramutati in arresto. In attesa che gli organismi inquirenti facciano maggiore luce sull'accaduto, il ministro ha commentato il crimine ribadendo lo impegno delle forze dell'ordine di agire contro la nuova delinquenza come contro il grave e intollerabile fenomeno della violenza politica. « Siamo impegnati -- ha aggiunto — a proseguire nel-la ricerca, nell'identificazione e nella repressione delle centrali della violenza, che mettono in moto una spirale reattiva che deve essere spezzata con ogni mezzo. Nostro compito — ha concluso — è tutelare valori supremi che investono i diritti dei cittadini, la sicurezza della Repubblica, l'esercizio di quelle ibertà civili e politiche sancite dalla Costituzione».

Al ministro ha replicato, tra gli altri, il compagno Busetto il quale ha espresso la totale condanna e la più viva deplorazione per il grave fatto di sangue che è una ulteriore testimonianza dell'operare di organizzazioni, gruppi eversivi e professionisti del crimine, tutti volti a colpire il regime democratico.

Il delitto si colloca su uno sfondo oscuro e torbido e la nostra richiesta che si vada fino in fondo viene elevata mentre è ancora viva la rivendicazione unitaria, scaturita dall'orribile strage di Brescia, di un piano coordinato di interventi, di una applicazione vigorosa delle leggi esistenti per stroncare innanzi tutto il banditismo fascista e ogni altra forma di terrorismo e di violenza comunque mascherata, per bloccare il traffico di armi, di esplosivi, per ripulire l'apparato pubblico di ogni compiacenza o tolleranza.

di espresso il convincimento che a ucc.dere a Padova sia stato o siano stati dei veri professionisti dell'omicidio che hanno agito in una città che dal 1969 è divenuta il teatro a cui fanno capo numerose piste nere e da cui si è dipanata l'azione criminale di gruppi fascisti e nazisti con evidenti connessioni internazionali. Nonostante le denunce, le prove accumulate. molti dei protagonisti di quepuniti. Quanto danno ha fatto la sciagurata teoria degli

Il nostro compagno ha quin-

opposti estremismi! Quanti guai sarebbero stati evitati al paese se subito si fossero seguite le piste nere, come quella della « rosa dei venti » e si fossero tenute presenti le faide tra gruppi fascisti e nel loro seno. Non si dimentichi che il segretario del MSI ha dovu-

to sciogliere recentemente la sua federazione padovana. Il ministro — ha concluso Busetto — ha espresso fermi impegni di azione ma non si può non rilevare il grande scarto che persiste fra le parole e i fatti.

L'Italia ha dato di recente, ferma e inequivocabile prova della sua volontà di rinnovamento. Essa vuole innanzi tutto salvaguardare e aviluppare la democrazia. Il governo faccia per intero il proprio

contro il decreto che ha «spento» la TV svizzera Il sindacato dei rivendito-

Azione legale

ri di radio e televisori della provincia di Torino adi-rà le vie legali contro il decreto ministeriale che ha fatto disattivare i ripetitori del canale televisivo svizzero. Al termine della riunione il sindacato ha emesso un comunicato in cui afferma che è stato messo allo studio « l'esperimento delle azioni necessarie per contrastare il provvedimento ministe-

gittimità e costituzionalità. Il sindacato, convinto della illegittimità del provvedimento stesso, si atterrà tuttavia alla più scrupolosa osservanza delle norme vigenti, confidando anche nella loro esatta interpretazione da parte degli organi a ciò preposti.

Alla manifestazione d'apertura di Bari un fitto programma sulle questioni nazionali e internazionali del momento

# Le iniziative politiche del Festival

Una serie di convegni e di incontri su specifici aspetti della realtà meridionale che va rapidamente mutando — Il Festival come momento di verifica dei grandi fatti nuovi della situazione politica del paese - L'impegno internazionalista dei comunisti italiani - I compagni Tortorella e Imbeni sabato pomeriggio alla manifestazione d'apertura della festa nazionale dell'Unità che verrà conclusa domenica 30 da Gian Carlo Pajetta



Anche i carristi di Viareggio, i famosi maghi della cartapesta del Carnevale, lavorano per il Festival nazionale di Barl. Eccone uno impegnato nella realizzazione di uno dei personaggi dello spettacolo teatrale « il paese iontano » che verrà presentato in uno dei teatri della cittadella dell'Unità dalla compagnia « del Cerquo » per la regia di Sandro Rossi

Denuncia dei parlamentari comunisti

# DIETRO L'IMPORTAZIONE DI CARNE UNA MASSICCIA FUGA DI CAPITALI

In una interrogazione al governo i deputati del PCI chiedono un pronto chiarimento Le responsabilità della Banca d'Italia - Inadeguati controlli anche alle frontiere

Sulla situazione finanziaria e assistenziale

## **Ospedali: nuovo incontro** Sanità con le Regioni

daliera è stato al centro di un nuovo incontro tra il ministro della Sanità, on. Vittorino Colombo, e gli assessori regionali alla sanità.

Il ministro — informa un comunicato - ha svolto una relazione introduttiva, soffermandosi essenzialmente sui problemi relativi alla politica ospedaliera. Dopo avere espresso la fiducia che. superato tempestivamente il chiarimento politico in corso tra le forze di centrosinistra, il governo possa varare il decreto legge predisposto per il risanamento della situazione finanziaria degli ospedali, il ministro ha ricordato che la normalizzazione del settore ospedaliero è legata anche a due problemi tuttora aperti: il nuovo ordinamento per la assunzione del personale medico - il DDL è ora all'esame del Senato — e la definizio-ne del contratto di lavoro in

L'on. Colombo ha anche espresso la determinazione di costituire quanto prima il Comitato nazionale per la programmazione ospedaliera, quale premessa per il concreto avvio della programmazione ospedaliera regionale.

Sono stati quindi enunciati conclude il comunicato — i criteri adottati per la ripartizione dei 19 miliardi del fondo ospedaliero per il 1974, destinati al potenziamento delle attrezzature degli ospedali.

Sin qui il comunicato ministeriale. Rimangono tuttavia aperti — in quanto non hanno trovato ancora risposta da parte del ministro - alcuni problemi, tra cui l'obiezione di fondo e la

L'esame della situazione ospe- | conseguente richiesta avanzata dalle Regioni relative al contenuto del provvedimento con cui il governo intende affrontare la crisi finanziaria degli ospedali causata dai debiti accumulati dalle mutue e cioè l'esigenza che lo stanziamento a ripiano del deficit mutualistico vada non

alle mutue ma alle Regioni con

il compito di ripartire la somma

direttamente agli ospedali.

Ricordati 30 marinai periti nel navfragio del « Sea Gull »

PALERMO, 18 I trenta marinai periti nel naufragio della « Sea Gull ». il mercantile battente bandiera-ombra liberiana, affondato quattro mesi addietro nel Canale di Sicilia con un carico di 9 mila tonnellate, sono stati ricordati stamane a Porto Empedocle con una commossa messa di suffragio. Le famiglie delle vittime tre di esse sono italiane non riceveranno alcun indennizzo per la sciagura, determinata da pesantissime responsabilità degli armatori. che avevano imbarcato sul «Sea Gull» — un mercantile varato nel '48 e riadattato alla meno peggio come è d'uso nella «flotta ombra» -- un equipaggio incompleto.

Indetto per rivendicazioni corporative

# Sospeso lo sciopero dei magistrati

associazione nazionale magistrati ufficialmente per sollecitare la soluzione dei problemi riguardanti la crisi della giustizia e il definitivo riassetto economico dei magistrati, ma in pratica per ottenere aumenti di stipendio, è stato sospeso. Lo dichiara in un comunicato diffuso oggi, il comitato direttivo dell'associazione, che si è riunito in questi giorni a

Nel documento si ricorda e. ro. | che, dopo la proclamazione | namento della m di due giorni di agitazione, ne di protesta ».

Lo sciopero indetto dalla il presidente del Consiglio dei ministri dette assicurazione « di attento e sollecito esame da parte del Consiglio dei ministri, anche in ordine alla questione del riassetto economico», per cui si ritiene «opportuno attendere che l'esecutivo riprenda la sua normale attività e provveda allo esame della problematica attinente alla crisi della giustizia ed al riassetto economico dei magistrati». Il comitato direttivo dell'ANM ha pertanto disposto «l'aggiornamento della manifestazio-

I parlamentari comunisti hanno presentato una interrogazione al governo per chiedere un pronto chiarimento sulla massiccia e crescente importazione di carne dietro la quale si nascondereb-be una scandalosa manovra

Come già abbiamo riferito ieri la stessa Confagricoltura ha pubblicato sul suo giornale che gli importatori di carne, a nome delle grandi società finanziarie che stanno alle loro spalle (dalla Montedison alla FIAT, alla Pirelli) avrebbero esportato va-luta per circa 300 miliardi

La denuncia chiama in causa in modo diretto la Banca d'Italia che gestisce il meccanismo di «freno» delle importazioni. D'altra parte sempre alla Banca d'Italia spetta controllare l'operato delle banche commerciali le quali sono tenute a non accresce-re il credito agli operatori

Per importare carne, infatti, occorre il 50% in più del prezzo; ne consegue che per realizzare il massiccio aumento di importazioni di carne sia indispensabile prelevare centinala di miliardi in più. Ed in effetti, si è saputo, che oltre ai due consueti valichi di frontiera di Prosecco e di Pontebba, è stato abilitato in questi ultimi tempi anche il valico di Nora Gorica (Gorizia) presso il quale il Banco Antoniano ha tempestivamente aperto un suo ufficio che resta in attività anche il sabato per assistere gli importatori.

Nella interrogazione ai ministri del tesoro, del bilancio, delle finanze e del commercio con l'estero i deputati comunisti Peggio, D'Ale ma, Raucci, Vespignani, Pellicani e Raffaelli hanno chiesto di sapere:

1) se essi erano a conoscenza di quanto è stato rivelato dal settimanale « Mondo agricolo» del 3-9 giugno '74 il quale ha dimostrato come nel corso del '73 gli importatori di carne hanno effettuato, in frode alle leg-gi, trasferimenti di capitali dall'Italia all'estero per un ammontare di circa 250-390 miliardi di lire;

2) quali misure siano state adottate al fine dell'applicazione delle sanzioni previste dalle leggi vigenti nei confronti degli importatori di carne e di bestiame che hanno effettuato le suddette frodi valutarie; 3) se essi abbiano provve-

duto ad emanare precise direttive al fine di accertare e colpire la dilagante pratica della sovrafatturazione dei prezzi delle merci importate e della sottofatturazione dei prezzi delle merci esportate, pratica questa che, da un lato, determina un artificioso enorme gonfiamento del deficit della bilancia del pagamenti con l'estero, e dall'altro, fa figurare inferiori al vero i profitti di molte imprese, consentendo così an- cato obbligazionario e dei titoli che massicce frodi fiscali;

4) per quali ragioni, nei posti di frontiera e in particolare negli aeroporti, la guardia di finanza non provvede ad effettuare i necessari controlli volti ad imporre il rispetto delle recenti disposizioni che hanno stabilito precise limitazioni alla esportazione di banconote italiane o straniere ».

#### Lutto della famiglia **Amendola**

Madame Lecocq si è spenta. Così era conosciuta tra i vec-chi militanti, che avevano utilizzato per il lavoro di partito il suo domicilio di Parigi, o che l'avevano vista arrivare a Ponza, dove alla fine del 1934 aveva raggiunto sua figlia Germaine. Da quel momento aveva condiviso la vita dei compagni Germaine e Giorgio Amendola, prima al confino, e poi nuovamente in Francia ed in Tunisia. Negli anni dell'occupazione tedesca la sua casa era diventata un centro di attività illegale. Poi era tornata, naturalmente, con la famiglia in Italia. Burbera e severa, aveva conservato del vecchio centro minerario di Bruay-en-Artois, abitudini semplici, « proletarie », diceva lei. Aveva 88 anni. Era stata molto provata dalla morte della diletta nipote Ada. Cu-

rata affettuosamente a « Villa Gina», aveva voluto che della sua morte si desse notizia a tumulazione avvenuta.

A Germaine e Giorgio Amendola, alle nipoti Elena e Sandra, le nostre affettuose condoglianze.

Interrogazione di Barca

#### Aumenteranno gli interessi sulle cartelle fondiarie?

Sulle notizie circolate circa l'aumento dell'interesse delle cartelle fondiarie, il compagno Luciano Barca ha rivolto un'interrogazione al ministro del Tesoro per sapere se questi « non ritiene necessario e doveroso smentire subito l'ipotesi di aumento dell'interesse delle vecchie cartelle fondiarie, che e iniquo quanti hanno acquistato la casa col mutuo non disponendo del contante necessario ».

Ciò, continua il compagno Barca, «toglierebbe ogni certezza sulla validità e sul rispetto degli impegni contrattuali sottoscritti e metterebbe in discussione l'essenza stessa del mera lungo termine ».

Dal nostro inviato

Gran festa anche a Bari per la splendida vittoria comunista in Sardegna, soprattutto tra i cento e cento compagni (non solo pugliesi ma anche napoletani, romani, siciliani, lucani, toscani emiliani) impegnati nelle ultime fasi di allestimento del Festival nazionale di apertura della campagna per la stampa che s'inaugura sabato nella Pineta S. Francesco.

Il nuovo successo suggerisce a più d'uno quaicne ritocco al programma, gia densissimo. Chi vorrebbe compagni sardi protagonisti di una manifestazione speciale. Chi pensa d'arricchire con la loro esperienza il già pre-visto dibattito sul dopo-referendum. Chi propone un'ulteriore accentuazione della già ricca tematica meridionalista intorno a cui si svilupperanno parecchie iniziative, e a vari livelli.

Su una cosa tutti concor-dano, e con soddisfazione: nel valutare i risuitati elettorali della Sardegna come una ulteriore e particolarmente importante verifica che questo di Bari sarà anche e in primo luogo il Festival del-l'attualità politica e, insieme, un nuovo momento, una nuova occasione per grandi masse popolari di conture, di essere protagoniste, in particolare in questo Mezzogiorno che sta rapidamente costruendo un'immagine di sé ed una realtà profondamente diverse da quelle su cui contavano i nemici vecchi e nuovi del Sud.

Certo, in questa attualità hanno un peso rilevante una serie di dati nuovissimi: il carattere profondamente liberatorio del voto del refe-Brescia e la possente risposta antifascista, la crisi governativa e il declino della egemonia dc, e infine, appunto, il successo sardo. Ma la profonda novità sta nelle condizioni in cui questi dati si sono affermati: con il pese decisione so decisivo cioè, e di quali-tà nuova, delle grandi masse, dei giovani, delle donne, dei lavoratori di tutto il Pae-se scesi in campo da pro-tagonisti, e come tali pre-senti nelo scontro politico con una forza, una maturità, un'inventiva anche, che si sono riflesse nello stesso processo creativo delle strutture di questo Festival.

Non a caso la manifestazione d'apertura della campagna può così intervenire subito negli sviluppi della si tuazione politica sia con tutto il peso di un grande e democratico incontro di massa, e sia come momento di verifica a botta calda, e di riflessione. Penso ad esempio al dibattito sul dopo-referendum nel Mezzogiorno fissato per lunedi 24, e che verrà introdotto dal compagno Alfredo Reichlin della direzione del PCI. Ora che il voto sardo ha daccapo e così seccamente sconfitto la linea della rincorsa a destra, il confronto tra i comunisti ed un arco cospicuo di altre forze politiche s'arricchisce di stimoli nuovi e di interes-si ancor più corposi. Come d'altra parte spunti e indicazioni nuovi, anche sul

piano dell'iniziativa, si trar ranno dall'incontro coi nuovi iscritti al Partito fissato per martedi 25 e in occasione del quale si svolgerà una tavola rotonda su «Partito e FGCI nel Mezzogiorno, problemi di rinnovamento e di sviluppo delle nostre organizzazioni », con l'intervento del compagno Ugo Pecchioli, della direzione. La decisione con cui tutto il Partito avverte ormai la esigenza di portare più avanti questi problemi nell'interesse complessivo della società italiana è testimoniata d'altra parte dall'attenzione che il programma del Festival dedica agli specifici aspetti della condizione meridio-

E' una rassegna vivace e stimolanse di questioni: dalle condizioni del movimento contadino (con specifico ri ferimento all'esperienza e agli insegnamenti di Ruggero Grieco: il compagno Gerardo Chiaromonte, della direzione, sarà relatore di un convegno fissato per venerdi 28 al teatro Piccinni) all'antifascismo (ne parlerà il segre-tario confederale della CGIL Rinaldo Scheda ricordando giovedì 27 la figura e l'opera di Di Vittorio); dalla questione femminile (cui è dedicata un'intera giornata del Festival, il 29, con un convegno sulla condizione della donna nei grandi centri meri-dionali, ed una manifestazione cui parteciperà la compagna Adriana Seroni della direzione) al rapporto tra classe operaia e Mezzogiorno, che sara il centro di un in contro di delegazioni operale del nord e del sud, cui interverranno il segretario generale della FLM Bruno Trentin e, per la direzione del Partito, i compagni Romeo e

anche l'ultima sessione del comitato centrale, quest'impegno per il più ampio e articolato sostegno ai movimenti ed alle lotte nel Sud non può non tradursi anche in un profondo rinnovamen-to dei termini della battaglia per un'informazione democratica nel Mezzogiorno. Questo taglio avrà dunque il tradizionale convegno degli Amici dell'Unità convocato per sabato 29, ed al quale prenderanno parte il condirettore compagno Luca Pavolini e, per la sezione stampa e propaganda del Partito, il compagno Loris Barbieri.

Come del resto ha detto

Alinovi.

prio per la sua dimensione nazionale, intende minimamente chiudere la tematica meridionalista in un ambito settoriale. E' significativo ad esemplo che un tema per certi versi così tipicamente meridionalista, e cioè il rapporto città campagna, trovi proprio nella festa dell'Unità uno stimolante momento di verifica internazionale con una tavola rotonda sul modello di sviluppo integrato così come viene sperimentato in paesi socialisti diversi come la Bulgaria (che è la ospite d'onore del Festival)

> compagno Emanuele Macaluso, della direzione. Come del resto appare tutc'altro che casuale — anche considerando che il Festival si svolge in un tradizionale punto di confluenza di scambi tra oriente e occidento – il nesso che la tavola roton-

e l'Ungheria, la Romania e la

Jugoslavia, i cui rappresen-

tanti si confronteranno con

la realtà italiana illustrata dal

Né il Festival, anche e pro- l da organizzata per giovedi 27 alla Provincia sulla realtà e le prospettive della cooperazione economica stabilisce tra Italia, Europa e paesi arabi promuovendo il confronto tra comunisti italiani (Barca e Segre), comunisti francesi rappresentanti dell'Irak e del l'Algeria, cioè di due paesi che proprio in questi ultimi mesi hanno accentuato i loro rapporti con il nostro pacse in materia di forniture energetiche. La stessa manifestazione di apertura — i compagni Tor-torella e Imbeni parleranno

sabato sera insieme con rappresentanti del Portogallo della Grecia, della Spagna del Cile — testimonia peral tro della forte impronta in ternazionalista del Festival che si concluderà di il e otto giorni con un'altra grande manifestazione nel corso della quale prenderà la parola il compagno Gian Carlo Pajetta.

In relazione alle « trame nere »

### Per il SID incontro Andreotti-Guadalupi

Sono stati discussi alcuni problemi connessi con la recente intervista al « Mondo » del ministro della Difesa - Gli impegni presi

I problemi connessi al comportamento del SID nelle « trame nere », sollevati dalla Mondo dal ministro della Difesa Andreotti (nella quale, fra l'altro, si faceva riferimento al ruolo svolto dal fascista Guido Giannettini, legato al servizio informazioni della Difesa, nella strage di Piazza Fontana). sono stati oggetto di un incontro che lo stesso Andreotti ha avuto ieri mattina con il presidente della Commissione Difesa della Ca-

mera, on. Marino Guadalupi. Una nota diramata dalla agenzia «ADN-Kronos» informa che il ministro ha dichiarato all'on. Guadalupi di aver scritto una lettera al giornalista autore della citata ntervista, per lamentarsi che il resoconto della conversazione « contiene imprecisioni » che possono «suscitare equivoci ». La lettera del ministro altro non è che la solita smentita che non smentisce nulla: basterà rilevare che Andreotti ha aspettato una settimana prima di scrivere al Mondo e lo ha fatto dopo che le sue dichiarazioni avevano provocato vivacissime reazioni, e la richiesta, formulata dal PCI e dal PSI, di una immediata discussione nella Commissio-

ne Difesa della Camera. Il ministro si è detto disposto, « non appena la situazione politica lo consentirà e dopo averne parlato con il Presidente del Consiglio», a riferire alle Commissioni parlamentari e al giudice D'Ambrosio sul SID.

Nel corso dell'incontro — secondo quanto riferisce la ADN-Kronos» — l'on. Guadalupi ha espresso il proprio ntendimento di procedere speditamente alla eliminazione dei famosi fascicoli del SI-FAR riconosciuti illegittimi. Guadalupi ha inoltre fatto presente la sua intenzione di procedere alla elaborazione di un provvedimento per il riordinamento dei servizi di informazione e sicurezza.

#### Protesta PCI per mancata riunione della commissione sulla RAI-TV

Il compagno Vito Damico, membro della commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV, ha inviato una lettera al presidente della commissione, on. Sedati, an che a nome di altri compo nenti la commissione, per protestare « per il rifiuto co stante (di fatto) a voler convocare normalmente le riu nioni plenarie della commis sione stessa in violazione di ogni norma regolamentare » La commissione, che non si riunisce da parecchi mesi, avrebbe dovuto essere convocata in almeno quattro occasioni: per esaminare le critiche e le richieste avanzate da settori della pubbli ca opinione e da componen ti della commissione sulla parzialità di determinati servizi giornalistici, per discutere il piano delle trasmis sioni elettorali in vista del referendum; per esaminare la situazione gestionale alla luce delle relazioni mensili fornite dalla RAI; per discu-tere i criteri usati dal ministro Togni per bloccare la ricezione di trasmissioni di televisioni stranier**e attr**averso ripetitori installati su

territorio nazionale. Determinate decisioni spet tano — sottolinea il compa gno Damico — soltanto alla commissione riunita in se duta plenaria

Il compagno Damico conclude sollecitando la convocazione della commissione e sostenendo che «è doverosa una positiva risposta alla at tuale protesta organizzata dal partito radicale e dalla

## TRE ROMANZI INTELLIGENTI PER L'ESTATE

SCRITTI DA DONNE **DESTINATI A TUTTI** 

# **DORIS LESSING** L'estate prima del buio

Il bestseller mondiale della maggior scrittrice inglese vivente

# ANNA KAVAN **Ghiaccio**

Un romanzo che è come una psicoterapia. "Una rivelazione" (L'ESPRESSO)

# JANE BOWLES Due signore perbene

Alcune perside intuizioni sulle donne...